

DELIBERA N. 347/20/CONS

**AUTORIZZAZIONE ALLA PROROGA DEL CONTRATTO CON LA
SOCIETÀ GECA ITALIA S.R.L. PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO
DI MONITORAGGIO DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE DELLE
EMITTENTI NAZIONALI RIFERITO ALLE AREE DEL PLURALISMO
SOCIO/POLITICO, DELLE GARANZIE DELL'UTENTE, DEGLI OBBLIGHI
GENERALI DI PROGRAMMAZIONE E DEGLI OBBLIGHI SPECIFICI DEL
SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO**

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione di Consiglio del 22 luglio 2020;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO l’articolo 7 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, come modificato, da ultimo, dall’articolo 117 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ai sensi del quale “*Il Presidente e i componenti del Consiglio dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui all’articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249, in carica alla data del 19 settembre 2019, continuano a esercitare le proprie funzioni, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti, fino all’insediamento del nuovo Consiglio e comunque fino a non oltre i 60 giorni successivi alla data di cessazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*”, di seguito denominato “*Codice*”;

VISTA la delibera del 16 giugno 1998, n. 17, recante “*Approvazione dei Regolamenti concernenti l’organizzazione ed il funzionamento, la gestione amministrativa e la contabilità, il trattamento giuridico ed economico del personale dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, e in particolare l’art. 36-bis, dell’Allegato B, come modificato, da ultimo, dalla delibera n. 319/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 95/19/CONS;

VISTA la delibera n. 172/17/CONS, del 18 aprile 2017, recante “*Attuazione della nuova organizzazione dell’Autorità: individuazione degli uffici di secondo livello*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 232/18/CONS;

VISTA la delibera n. 552/18/CONS del 13 novembre 2018, recante “*Approvazione del nuovo Codice etico e di comportamento dei dipendenti dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, e in particolare l’art. 2, commi 3, 4 e 5, dell’Allegato A;

VISTA la delibera n. 480/19/CONS, del 16 dicembre 2019, recante “*Approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio 2020 dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”;

VISTA la delibera n. 70/14/CONS, del 13 febbraio 2014, recante “*Aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta in ambito comunitario per l’appalto pubblico del servizio di monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali riferito alle aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell’utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico radiotelevisivo – CIG 4977351FF7*”;

VISTA la delibera n. 415/14/CONS, del 29 luglio 2014, recante “*Servizio di monitoraggio e di analisi dei dati acquisiti ai fini delle verifiche in ordine al rispetto della normativa in materia di pluralismo socio/politico da parte di Rai Tre nei periodi 1° luglio 2012 – 31 dicembre 2012 e 27 febbraio 2013 – 31 marzo 2013 – variazione in aumento della prestazione in regime di quinto d’obbligo in favore di Geca Italia S.r.l. – CIG 4977351FF7*”;

VISTA la delibera n. 92/19/CONS, del 21 marzo 2019, recante “*Autorizzazione all’avvio di una procedura aperta in quattro lotti per l’affidamento triennale del monitoraggio dei servizi nazionali di comunicazione audiovisiva e radiofonica riferito alla comunicazione commerciale audiovisiva, al pluralismo socio politico e agli obblighi specifici del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale e del monitoraggio dei servizi nazionali di comunicazione audiovisiva riferito agli obblighi di programmazione a tutela dell’utenza, dei minori e della produzione audiovisiva europea*”;

VISTA la delibera n. 134/19/CONS, del 18 aprile 2019, recante “*Autorizzazione alla proroga del contratto con la società Geca Italia S.r.l. per la fornitura del servizio di monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali riferito alle aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell’utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico radiotelevisivo*”;

VISTA la delibera n. 428/19/CONS, del 17 ottobre 2019, recante “*Autorizzazione alla proroga del contratto con la società Geca Italia S.r.l. per la fornitura del servizio di monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali riferito alle aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell’utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico radiotelevisivo*”;

VISTA la delibera n. 529/19/CONS, del 16 dicembre 2019, recante “*Aggiudicazione dei lotti 2, 3 e 4 in favore della società Geca Italia S.r.l. per l’affidamento triennale del monitoraggio dei servizi nazionali di comunicazione audiovisiva e radiofonica - area pluralismo (lotto 2 - CIG 785858557E), obblighi di programmazione a tutela dell’utenza dei minori e della produzione audiovisiva europea (lotto 3 - CIG 7858592B43) e obblighi specifici per l’attuazione della missione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (lotto 4 -CIG 7858597F62)*”;

VISTA la delibera n. 27/20/CONS, del 27 gennaio 2020, recante “*Autorizzazione alla proroga del contratto con la società Geca Italia S.r.l. per la fornitura del servizio di monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali riferito alle aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell’utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico radiotelevisivo*”;

VISTA la delibera n. 165/20/CONS, del 27 aprile 2020, recante “*Autorizzazione alla proroga del contratto con la società Geca Italia S.r.l. per la fornitura del servizio di monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali riferito alle aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell’utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico radiotelevisivo*”;

CONSIDERATO il ricorso pendente innanzi al Tar Lazio, promosso dalla società Infojuice S.r.l. avverso la delibera n. 529/19/CONS, del 16 dicembre 2019, con la quale l’Autorità, in relazione alla procedura di gara avviata con delibera n. 92/19/CONS, del 21 marzo 2019, ha disposto l’aggiudicazione del lotto n. 2 in favore della società Geca Italia S.r.l.;

RAVVISATA, altresì, l’attuale opportunità di non procedere alla stipula del contratto con il nuovo aggiudicatario, prima dell’esito del giudizio di merito;

PRESO ATTO che con l’ordinanza n. 04179/2020 pubblicata il 24/04/2020, il giudice adito ha disposto l’ulteriore trattazione del merito della causa all’udienza del 8 luglio 2020;

TENUTO CONTO che si è tuttora in attesa degli esiti della discussione del merito del ricorso e dei motivi aggiunti, nel corso della predetta udienza;

VISTA la nota del 21 luglio 2020 (prot. n. 312001), con la quale la Direzione contenuti audiovisivi, nelle more della definizione del contenzioso pendente, ha chiesto una proroga del contratto in essere con la società Geca Italia S.r.l., aggiudicataria dell’appalto per la fornitura del servizio di monitoraggio delle trasmissioni televisive

delle emittenti nazionali per le aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell'utente, degli obblighi di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico radiotelevisivo;

CONSIDERATO che l'attività di monitoraggio sui servizi di media audiovisivi è volta a garantire l'osservanza delle norme nazionali e comunitarie negli ambiti sottoposti ai poteri di vigilanza e sanzionatori dell'Autorità e, pertanto, costituisce una competenza istituzionale non suscettibile di deroghe o interruzione;

RILEVATO che tale necessità è, altresì, motivata dall'esigenza di assicurare l'attività di monitoraggio richiesta dalle prossime consultazioni elettorali per il referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari, per le suppletive dei collegi di Camera e Senato e per le elezioni Amministrative, rispetto alle quali l'Amministrazione è tenuta a garantire il rispetto delle prescrizioni normative in materia di *par condicio*;

PRESO ATTO che il contratto vigente con la società Geca Italia S.r.l. ha scadenza 28 luglio 2020;

RAVVISATA, dunque, l'opportunità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa alle attività di monitoraggio radiotelevisivo, oggetto del contratto con la società Geca Italia S.r.l., in attesa degli esiti della discussione del ricorso e dei motivi aggiunti della sentenza;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del *Codice* “(...) *La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante*”;

RITENUTO, pertanto, congruo prevedere una proroga di tre mesi, a decorrere dal 29 luglio 2020 e fino al 28 ottobre 2020, agli stessi patti e condizioni del contratto in scadenza, per la fornitura del servizio di monitoraggio del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell'utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico radiotelevisivo, da parte delle emittenti a diffusione nazionale, salva la facoltà per l'Autorità di recedere anticipatamente dal contratto in caso di mancato accoglimento del ricorso da parte del TAR Lazio;

PRESO ATTO che la società Geca Italia S.r.l. ha confermato la disponibilità a proseguire nell'esecuzione del contratto vigente, per un periodo di tre mesi, agli stessi patti e condizioni del contratto in scadenza, per un importo pari ad euro 203.833,50 (duecentotremilaottocentotrentatre/50), IVA esclusa;

RISCONTRATO che il predetto onere economico trova copertura a valere sul capitolo di bilancio n. 1.10.1210 (impegno provvisorio di spesa n. 154/2020);

UDITA la relazione del Commissario Francesco Posteraro, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione e funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

1. È autorizzata, agli stessi patti e condizioni, la proroga del contratto sottoscritto con la società Geca Italia S.r.l. ai sensi delle delibere n. 70/14/CONS e 415/14/CONS.

2. La proroga di cui al comma 1 ha durata tre mesi, a decorrere dal 29 luglio 2020.

3. Per la proroga di cui al comma 1, è approvata la spesa massima pari ad euro 203.833,50 (duecentotremilaottocentotrentatre/50), IVA esclusa.

4. Il predetto onere economico trova copertura finanziaria sul capitolo di bilancio 1.10.1210 per gli esercizi finanziari di rispettiva competenza.

5. Ai fini degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e del decreto-legge n. 187/2010, convertito con modificazioni in legge n. 217/2010, il codice identificativo di gara (CIG), da indicare nei bonifici bancari disposti a titolo di corrispettivo contrattuale, è il seguente: 4977351FF7.

6. La presente delibera è trasmessa al Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione, al Servizio risorse umane e strumentali e alla Direzione contenuti audiovisivi per i conseguenziali adempimenti di competenza.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 22 luglio 2020

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Francesco Posteraro

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Nicola Sansalone